

BILANCIO ORDINARIO di INTRED S.P.A.

al
31 dicembre 2017

Brescia 16/03/2018

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: INTRED SPA
Sede: VIA CRETA N. 15 BRESCIA BS
Capitale sociale: 3.810.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BS
Partita IVA: 02018740981
Codice fiscale: 11717020157
Numero REA: 366982
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 611000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	31.530	43.435
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.368.099	2.843.153
5) avviamento	26.054	45.607
7) altre	309.557	8.205
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.735.240</i>	<i>2.940.400</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.632.132	2.690.974
2) impianti e macchinario	11.670.843	8.785.271
4) altri beni	66.160	67.083
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	299.097
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>14.379.135</i>	<i>11.842.425</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	4.112	4.807
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>4.112</i>	<i>4.807</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	49.225	64.889
esigibili entro l'esercizio successivo	49.225	64.889
<i>Totale crediti</i>	<i>49.225</i>	<i>64.889</i>
3) altri titoli	45.000	30.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	1.448	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>99.785</i>	<i>99.696</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>18.214.160</i>	<i>14.882.521</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2017	31/12/2016
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.581.536	3.188.070
esigibili entro l'esercizio successivo	3.581.536	3.188.070
5-bis) crediti tributari	163.145	160.854
esigibili entro l'esercizio successivo	163.145	160.854
5-ter) imposte anticipate	40.941	32.113
5-quater) verso altri	973.555	17.943
esigibili entro l'esercizio successivo	973.555	17.943
Totale crediti	4.759.177	3.398.980
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.086.844	1.905.439
3) danaro e valori in cassa	999	521
Totale disponibilita' liquide	1.087.843	1.905.960
Totale attivo circolante (C)	5.847.020	5.304.940
D) Ratei e risconti	497.114	370.250
Totale attivo	24.558.294	20.557.711
Passivo		
A) Patrimonio netto	9.439.162	6.906.215
I - Capitale	3.810.000	3.810.000
IV - Riserva legale	336.767	254.966
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	2.772.979	1.218.772
Totale altre riserve	2.772.979	1.218.772
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(18.292)	(13.531)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.537.708	1.636.008
Totale patrimonio netto	9.439.162	6.906.215
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	347	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	25.516	17.803
Totale fondi per rischi ed oneri	25.863	17.803
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	477.415	432.497
D) Debiti		
4) debiti verso banche	5.164.637	4.384.981
esigibili entro l'esercizio successivo	1.906.043	1.614.909

	31/12/2017	31/12/2016
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.258.594	2.770.072
6) acconti	1.632	137
esigibili entro l'esercizio successivo	1.632	137
7) debiti verso fornitori	4.486.928	3.838.725
esigibili entro l'esercizio successivo	4.486.928	3.838.725
12) debiti tributari	335.444	447.400
esigibili entro l'esercizio successivo	335.444	447.400
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.488	70.993
esigibili entro l'esercizio successivo	76.488	70.993
14) altri debiti	426.408	365.200
esigibili entro l'esercizio successivo	426.408	365.200
<i>Totale debiti</i>	<i>10.491.537</i>	<i>9.107.436</i>
E) Ratei e risconti	4.124.317	4.093.760
<i>Totale passivo</i>	<i>24.558.294</i>	<i>20.557.711</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.401.715	11.490.345
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	375.126	385.467
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>375.126</i>	<i>385.467</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>14.776.841</i>	<i>11.875.812</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	310.607	179.813
7) per servizi	2.252.921	1.792.781
8) per godimento di beni di terzi	3.698.975	3.655.200
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.805.810	1.500.413
b) oneri sociali	422.184	365.883
c) trattamento di fine rapporto	99.212	75.634
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.327.206</i>	<i>1.941.930</i>

	31/12/2017	31/12/2016
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	340.799	262.548
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.831.278	1.391.070
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	38.722
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.172.077</i>	<i>1.692.340</i>
14) oneri diversi di gestione	490.767	242.562
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>11.252.553</i>	<i>9.504.626</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.524.288	2.371.186
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	47.883	29.430
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>47.883</i>	<i>29.430</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	101.455	78.604
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>101.455</i>	<i>78.604</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(53.572)</i>	<i>(49.174)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	915	3.798
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>915</i>	<i>3.798</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(915)</i>	<i>(3.798)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.469.801	2.318.214
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	939.069	686.489
imposte differite e anticipate	(6.976)	(4.283)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>932.093</i>	<i>682.206</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.537.708	1.636.008

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.537.708	1.636.008
Imposte sul reddito	932.093	682.206
Interessi passivi/(attivi)	53.572	49.174
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.523.373</i>	<i>2.367.388</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	347	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.172.077	1.653.618
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	99.212	75.634
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.271.636</i>	<i>1.729.252</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.795.009</i>	<i>4.096.640</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(393.466)	(1.026.432)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	648.203	1.024.819
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(126.864)	8.917
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	30.557	118.674
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.010.489)	2.992.452
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(852.059)</i>	<i>3.118.430</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.942.950</i>	<i>7.215.070</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(53.572)	(49.174)
(Imposte sul reddito pagate)	(932.093)	(682.206)
Altri incassi/(pagamenti)	(52.790)	(19.761)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.038.455)</i>	<i>(751.141)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.904.495	6.463.929
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.367.988)	(3.059.488)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.135.639)	(571.370)

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(14.305)	(26.352)
Disinvestimenti	15.664	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.502.268)	(3.657.210)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	291.134	(3.305.578)
Accensione finanziamenti	488.522	2.440.964
(Rimborso finanziamenti)		(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	779.656	(1.364.614)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(818.117)	1.442.105
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.905.439	463.225
Danaro e valori in cassa	521	630
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.905.960	463.855
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.086.844	1.905.439
Danaro e valori in cassa	999	521
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.087.843	1.905.960
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, si evidenzia che il D.lgs. 18/08/2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 04/09/2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26/06/2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto Economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Commento

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile lordo di Euro 3.469.801 ed un utile netto pari ad Euro 2.537.708. Con la chiusura del 2017 il patrimonio netto della società si attesta ad Euro 9.439.162.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Gli amministratori, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività sia applicabile, hanno tenuto conto di tutte le informazioni sul futuro, relativo almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che una voce di bilancio non è risultata comparabile con l'esercizio precedente; vi è stata pertanto necessità di adattare la voce dell'esercizio precedente. Nello specifico si è ritenuto opportuno riallocare fra gli "Altri crediti" delle Immobilizzazioni Finanziarie i Depositi Cauzionali, ammontanti ad euro 49.225, adattando di conseguenza la voce dell'esercizio precedente ricompresa nel "Circolante".

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Ulteriori informazioni

- La società non vanta crediti e ha un unico debito di durata residua superiore a cinque anni rappresentato dal mutuo a medio termine (durata 7 anni), contratto con l'Istituto "Ubi Banca Spa" in data 17/07/2017, come meglio descritto alla voce "Debiti" dello stato patrimoniale;
- la società ha rilasciato garanzie reali su beni sociali, le quali consistono nella garanzia ipotecaria (euro 960.000) rilasciata a favore dell'istituto "Intesa Sanpaolo Spa", a garanzia del mutuo sottoscritto in data 27/04/2007, come meglio descritto alla voce "Debiti" dello stato patrimoniale;
- non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento, ove presente, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni	in funzione della durata del loro sfruttamento qualora esso sia definito, oppure sulla base della loro durata contrattuale, se inferiore
Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti - 10 anni in quote costanti per Contributi per l'allestimento di centrali in collocazione - allestimento spazi messa in esercizio impianti infrastrutture su beni di terzi

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile, essendo antieconomica una valutazione puntuale anche in considerazione del fatto che gli importi allocati non sono significativi e che il processo di ammortamento sta volgendo verso il termine in quanto gli importi allocati sono riferiti agli anni 2009 – 2010.

Di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi, o se inferiore, in funzione della durata del loro sfruttamento.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata:

Costo storico (valore iniziale)	3.644.705
Incrementi	1.135.639
Decrementi	0
Costo storico (valore finale)	4.780.344
Fondi ammortamento (valore iniziale)	704.305
Incrementi	340.799
Decrementi	0
Fondi ammortamento (valore finale)	1.045.104
Valore Residuo al 31/12/2017	3.735.240

Il dettaglio del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali è di seguito riportato:

Diritti di brevetto	31.530
Software	17.008
Concessioni: Diritti d'uso pluriennali per Fibra ottica	3.351.091
Avviamento	26.054
Altri costi ad utilizzo pluriennale	309.557
Immobil. immateriali in corso	0
Totale valore residuo al 31/12/2017	3.735.240

Si evidenzia come la maggior parte dei “Costi Pluriennali” presenti tra le Immobilizzazioni Immateriali siano per la maggior parte relativi alle infrastrutture di rete che sono asset industriali di estrema rilevanza per il ciclo produttivo e pertanto si ritiene doveroso ulteriormente dettagliarli nella seguente tabella:

	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore residuo netto
Concessioni: Diritti d’uso pluriennali per Fibra ottica	3.871.241	520.150	3.351.091
Contributi per l’allestimento di centrali in colocazione – allestimento spazi messa in esercizio impianti infrastrutture su beni di terzi	338.190	33.820	304.370
Totale al 31/12/2017	4.209.431	553.970	3.655.461

La voce “Concessioni: Diritti d’uso pluriennali per Fibra ottica” è riconducibile agli investimenti sostenuti in relazione ai contratti che la società ha stipulato con Telecom Italia Spa, Infratel Spa ed altri operatori minori aventi ad oggetto la concessione in IRU (Indefasible Right of Use) prevalentemente per 15 anni di porzioni di rete in Fibra Ottica ubicate in Lombardia.

La voce “Contributi per l’allestimento di centrali in colocazione” - allestimento spazi messa in esercizio impianti infrastrutture su beni di terzi, ricompresa nella voce “Altri costi ad utilizzo pluriennale” è interamente rappresentata dagli investimenti sostenuti in relazione ai contratti che la società ha stipulato con Telecom Italia Spa.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all’uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell’esercizio precedente.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo aliquote commisurate alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo anche conto dell’usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, ad eccezione dei beni ammortizzabili inferiori ai 516,46 euro, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l’esercizio.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Costo storico (valore iniziale)	16.897.711
Incrementi	4.367.988

Decrementi	0
Costo storico (valore finale)	21.265.699
Fondi ammortamento (valore iniziale)	5.055.286
Incrementi	1.831.278
Decrementi	0
Fondi ammortamento (valore finale)	6.886.564
Valore Residuo al 31/12/2017	14.379.135

Il dettaglio del valore residuo delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportato:

Terreni	1.128.155
Fabbricati	1.503.977
Impianti generici	26.342
Impianti specifici	535
Infrastrutture di Rete e Fibra	11.643.966
Mobili e macchine ufficio	30.067
Macchine elettroniche ufficio	24.680
Arredamento	11.413
Immobil. materiali in corso	10.000
Totale valore residuo al 31/12/2017	14.379.135

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- Terreni nessun ammortamento
- Fabbricati 3%
- Impianti Generici con autonoma utilizzaz. 15%
- Infrastrutture di rete e fibra di proprietà 5%.
- Centrali e impianti elettronici 18%.
- Ponti radio – circuiti (apparecchiature ed amplificaz.) 15%
- Impianti infrastrutture centrali di proprietà 10%
- Impianti di Allarme e Videosorveglianza 30%
- Mobili per Ufficio 12%
- Apparecchiature Elettrocontabili 20%
- Autovetture 25%
- Autocarri 20%
- Beni Ammortizzabili inferiori a euro 516,46 100%
(sui beni materiali di valore inferiore a 516,46 euro suscettibili di autonoma utilizzazione nell'esercizio dell'impresa).

Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

A titolo illustrativo si ritiene doveroso ulteriormente dettagliare nella seguente tabella gli asset industriali presenti tra le immobilizzazioni materiali:

	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore residuo netto
Infrastrutture di rete e fibra di proprietà	9.760.786	885.766	8.875.020
Centrali e impianti elettronici	4.519.496	2.519.301	2.000.195
Ponti radio – circuiti (apparecchiature ed amplificaz.)	838.017	369.761	468.256
Impianti e infrastrutture centrali di proprietà	316.310	15.816	300.494
Totale al 31/12/2017	15.434.609	3.790.644	11.643.965

Terreni e fabbricati

In base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dall'art. 2 – comma 18 – del Decreto Legge 03/10/2006, n. 262, convertito con modificazioni in Legge 24/11/2006, n. 286, negli esercizi precedenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi, differenziandoli dai fabbricati.

Il valore attribuito ai terreni è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi capitalizzati.

Nel caso in cui l'area sia stata autonomamente acquistata in epoca antecedente rispetto alla successiva costruzione del fabbricato il valore ammortizzabile è pari al solo costo effettivamente sostenuto per la realizzazione del fabbricato.

Il principio contenuto nella disposizione del comma 7, della normativa surriferita, disciplina l'ipotesi di acquisto autonomo ed antecedente dell'area rispetto alla successiva costruzione del fabbricato e si applica anche nel caso di fabbricati edificati su un'area già utilizzata per la costruzione o che risulta libera a seguito della demolizione del fabbricato che la occupava.

La società, sempre prendendo spunto dalla Legge 286/2006, ha deciso di non calcolare quote di ammortamento, non solo fiscale ma anche civilistico, sui terreni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto anche conto dell'andamento del listino delle quotazioni unitamente alla valutazione delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, per le immobilizzazioni rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati e dell'andamento del mercato, per le altre immobilizzazioni.

Le Immobilizzazioni finanziarie registrano, al 31/12/2017, un saldo pari ad Euro 99.785 e sono rappresentate, oltre al MTM attivo dello Strumento Derivato Unicredit di euro 1.448, dalle seguenti componenti:

Partecipazioni	VALORE CONTABILE AL 31/12/2016	INCREM.	DECREM.	VALORE CONTABILE AL 31/12/2017	% detenuta al 31/12/2017
Edizioni Valtrompia Srl in liquid. Via Dante 163 - Sarezzo (Bs)	2.200	220	0	2.420	5,00
Banca Credito Cooperativo della Valtrompia Scrl Piazza Zanardelli 8 - Bovegno (Bs)	2.707	0	0	2.707	0,0008
Banca Valsabbina Scpa Via Molino 4 - 25078 Vestone (Bs)	5.748	0	0	5.748	0,0005
	10.655	220	0	10.875	
- Fondo svalutazione Partecipazioni					
- di cui part. "Edizioni Valtrompia S.r.l. in liquid."	(2.200)	(220)	0	(2.420)	
- di cui part. "Banca Credito Cooperativo della Valtrompia Scrl"	0	(125)	0	(125)	
- di cui part. "Banca Valsabbina Scpa"	(3.648)	(570)	0	(4.218)	
Totale Partecipazioni	4.807	(695)	0	4.112	

Crediti Verso Altri

Depositi cauzionali vari	64.889	0	15.664	49.225	
Totale Crediti Verso Altri	64.889	0	15.664	49.225	

Altri titoli

Polizza "Unit Linked" CREDITRAS VITA SPA - Corso Italia 23 - Milano	30.000	15.000	0	45.000	
Totale Altri Titoli	30.000	15.000	0	45.000	

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore.

Descrizione beni in locazione finanziaria	valore del bene locato	valore attuale delle rate di canone non scadute al 31/12/2017	Oneri finanziari di competenza dell'eserc.	Valori che sarebbero stati iscritti nel caso i beni fossero stati considerati immobilizzazioni	
				Quota ammort. 2017	Fondo ammortam. al 31/12/2017
n. 1 Apparecchiatura Switch Cisco Metro - contratto n. 3260053 del 04/02/2014 concedente: De Lage Landen Int. b.v. - Milano	31.674	5.318	530	6.334	25.336
n. 1 Allocatore di Banda 2014 - contratto n. 992928 del 29/04/2014 concedente: Mediocredito Italiano Spa - Milano	54.984	4.753	285	10.997	43.988
n. 1 Set di Antenne per trasmissione - contratto n. 993137 del 15/05/2014 concedente: Mediocredito Italiano Spa - Milano	207.760	26.878	3.798	41.552	166.208
n. 1 Autovettura Porsche Macan S Diesel - contratto n. 56761 del 13/12/2016 concedente: Porsche Financial Services Italia Spa - Padova	72.719	37.930	2.850	18.180	36.360
n. 1 Autovettura Smart Four Two Electric Drive - contratto n. 2417971 del 27/10/2017 concedente: Mercedes Benz Financial Services Spa - Milano	22.204	17.111	120	5.551	5.551
Totali	389.341	91.990	7.583	82.614	277.443

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante vanno rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante il recepimento analitico delle perdite realizzate derivandole da elementi certi e precisi.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, e trattasi della totalità, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza

inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Si precisa che l'incremento della voce "Crediti verso Altri" è riconducibile prevalentemente al credito verso Telecom Italia Spa per l'acquisto, non ricorrente e prepagato con un versamento iniziale di euro 1.000.000 attualmente in essere per euro 956.000, di un pacchetto "GEA" (Geographical Ethernet Access) avvalendosi di un innovativo modello di fornitura integrato di soluzioni trasmissive attraverso attività di progettazione ad hoc in relazione alle specifiche esigenze di Intred Spa.

Trattasi di una durata indeterminata, nel tempo e nei valori, con importo a scalare sulla base dell'attivazione delle utenze, ragionevolmente usufruibile entro i 5 anni successivi; pertanto non è stato possibile quantificare la scadenza oltre l'esercizio né l'applicazione del costo ammortizzato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	3.188.070	393.466	3.581.536	3.581.536
Crediti tributari	160.854	2.291	163.145	163.145
Imposte anticipate	32.113	8.828	40.941	-
Crediti verso altri	17.943	955.612	973.555	973.555
Totale	3.398.980	1.360.197	4.759.177	4.718.236

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I Crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti ricompresi nell'area geografica "Italia".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.905.439	(818.595)	1.086.844
danaro e valori in cassa	521	478	999
Totale	1.905.960	(818.117)	1.087.843

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I Ratei e Risconti attivi ammontano complessivamente ad euro 497.114 e registrano un incremento di euro 126.864 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 370.250.

Si evidenzia che i Ratei e Risconti attivi hanno le seguenti scadenze:

- entro l'esercizio successivo per euro 476.710;
- oltre l'esercizio successivo per euro 20.404, di cui euro 1.547 oltre i cinque anni successivi.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

Ratei attivi

- ratei attivi per noleggio infrastrutture di rete (euro 50.616);
- ratei attivi per affitto attrezzature (euro 2.049);

Risconti attivi

- risconti attivi per assicurazioni (euro 13.844);
- risconti attivi per canoni di leasing (euro 21.030);
- risconti attivi per canoni telefonici (euro 11.451);
- risconti attivi per noleggio infrastrutture e accessi (euro 303.438);
- risconti attivi per manutenzioni (euro 13.224);
- risconti attivi per costi transazione finanziamenti (euro 10.523);
- risconti attivi per consulenze tecniche (euro 15.579);

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.810.000	-	-	-	3.810.000
Riserva legale	254.966	81.801	-	-	336.767
Riserva straordinaria	1.218.772	1.554.207	-	-	2.772.979
Totale altre riserve	1.218.772	1.554.207	-	-	2.772.979
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.531)	-	4.761	-	(18.292)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.636.008	(1.636.008)	-	2.537.708	2.537.708
Totale	6.906.215	-	4.761	2.537.708	9.439.162

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.810.000	Capitale	
Riserva legale	336.767	Utili	A;B
Riserva straordinaria	2.772.979	Utili	A;B;C
Totale altre riserve	2.772.979	Utili	A;B;C
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(18.292)	Capitale	
Totale	6.901.454		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Si rammenta quanto segue:

- nell'esercizio 2007, in esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 22/11/2007, (atto Notaio Giammatteo Rizzonelli, Rep. n. 10.233, Racc. n. 6.889), il capitale sociale è stato aumentato da euro 10.920 ad euro 210.000 mediante parziale utilizzo della posta di patrimonio netto "Riserva Straordinaria";
 - nell'esercizio 2010, in esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 07/06/2010, (atto Notaio Giammatteo Rizzonelli, Rep. n. 15.744, Racc. n. 10.702), il capitale sociale è stato aumentato da euro 210.000 ad euro 1.200.000 mediante parziale utilizzo della posta di patrimonio netto "Riserva Straordinaria"; conseguentemente il Capitale Sociale aumentato ad euro 1.200.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 1.200.000 azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna;

- nell'esercizio 2014, in esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 29/04/2014, (atto Notaio Alberto Broli, Rep. n. 85.105, Racc. n. 32.950), il capitale sociale è stato aumentato da euro 1.200.000 ad euro 3.810.000 mediante parziale utilizzo della posta di patrimonio netto "Riserva Straordinaria"; conseguentemente il Capitale Sociale aumentato ad euro 3.810.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 3.810.000 azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono rappresentati nella tabella che segue:

Composizione	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017
Fondo imposte differite	0	347	0	347
Strumenti Finanziari derivati passivi	17.803	7.713	0	25.516
Totale	17.803	8.060	0	25.863

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	432.497	88.206	43.288	44.918	477.415

Debiti

I debiti vanno rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e sono la totalità, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.384.981	779.656	5.164.637	1.906.043	3.258.594	459.394
Acconti	137	1.495	1.632	1.632	-	-
Debiti verso fornitori	3.838.725	648.203	4.486.928	4.486.928	-	-
Debiti tributari	447.400	(111.956)	335.444	335.444	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.993	5.495	76.488	76.488	-	-
Altri debiti	365.200	61.208	426.408	426.408	-	-
Totale	9.107.436	1.384.101	10.491.537	7.232.943	3.258.594	459.394

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	236.177	236.177	4.928.460	5.164.637
Acconti	-	-	1.632	1.632
Debiti verso fornitori	-	-	4.486.928	4.486.928
Debiti tributari	-	-	335.444	335.444
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	76.488	76.488
Altri debiti	-	-	426.408	426.408
Totale debiti	236.177	236.177	10.255.360	10.491.537

I Debiti esistenti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 10.491.537.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- il mutuo ipotecario a lungo termine (durata 15 anni), contratto con l'Istituto "Intesa Sanpaolo Spa" in data 27/04/2007 e assistito da garanzia ipotecaria per euro 960.000, iscritto in bilancio per euro 236.177 (importo originario euro 640.000);
- il mutuo a lungo termine (durata 6 anni), contratto con l'Istituto "Banca Valsabbina Scpa" in data 27/11/ 2013, iscritto in bilancio per euro 141.007 (importo originario euro 400.000);
- il finanziamento a medio termine (durata 5 anni), contratto con l'Istituto "Unicredit Spa" in data 07/05/2014, iscritto in bilancio per euro 300.000 (importo originario euro 1.000.000);
- il finanziamento a medio termine "Legge Sabatini" (durata 5 anni), contratto con l'Istituto "Ubi Banca Spa" in data 26/11/2014, iscritto in bilancio per euro 1.000.000 (importo originario euro 2.000.000);
- il finanziamento a medio termine, (durata 5 anni) contratto con l'Istituto "Unicredit Spa" in data 29/06//2016, iscritto in bilancio per euro 700.000 (importo originario euro 1.000.000);
- il finanziamento a medio termine (durata 5 anni), contratto con l'Istituto "Intesa Sanpaolo Spa" in data 30/11//2016, iscritto in bilancio per euro 401.150 (importo originario euro 500.000);
- il finanziamento a breve termine, contratto con l'Istituto "Ubi Banca Spa" in data 10/03/2016, iscritto in bilancio per euro 500.000 (importo originario euro 500.000) - (scadenza 10/06/2018);
- il finanziamento a medio termine (durata 7 anni), contratto con l'Istituto "Ubi Banca Spa" in data 17/07/2017, iscritto in bilancio per euro 1.883.200 (importo originario euro 2.000.000) - (scadenza 17/07/2024);
- i debiti verso fornitori per euro 4.486.928;
- i debiti tributari per euro 335.791;
- i debiti verso istituti di previdenza per euro 76.488;
- i debiti verso dipendenti per euro 364.625.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

I Ratei e Risconti passivi ammontano complessivamente ad euro 4.124.317 e registrano un incremento di euro 30.557 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 4.093.760.

Si evidenzia che i Ratei e Risconti passivi hanno le seguenti scadenze:

- entro l'esercizio successivo per euro 2.142.565;
- oltre l'esercizio successivo per euro 1.981.752, di cui euro 1.346.981 oltre i cinque anni successivi.

Si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

Ratei passivi

- ratei passivi per interessi su finanziamenti (euro 7.347);
- ratei passivi per utenze (euro 31.114);
- ratei passivi per altri servizi (euro 40.086).

Risconti passivi

- risconti passivi per contributi attivi "Infratel" in c/impianti a fronte degli investimenti strutturali previsti dai Bandi MISE (euro 2.021.643);
- risconti passivi per canoni periodici su prestazioni di servizi di competenza anni futuri (euro 1.876.633);
- risconti passivi per contributo Legge Sabatini (euro 77.174);
- risconti passivi per ricavi su cessioni IRU (euro 70.319).

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi per le cessioni di beni sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli Altri Ricavi e Proventi comprendono inoltre poste di natura diversa che possono comunque classificarsi nell'ambito del Valore della Produzione.

Commento

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare dei Ricavi per le Vendite e le Prestazioni di servizi conseguite nel corso dell'esercizio è risultato essere di euro 14.401.715 e registra un incremento di euro 2.911.370 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 11.490.345.

Voce contabile	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi per le vendite e le prestazioni di servizi	14.401.715	11.490.345	2.911.370
Totale	14.401.715	11.490.345	2.911.370

I proventi derivanti dalla cessione di diritti reali d'uso a terzi (IRU attivi) sono iscritti nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e imputati a conto economico secondo il principio di competenza temporale sulla base della durata contrattuale della concessione.

A5) Altri ricavi e proventi

Gli Altri Ricavi e Proventi ammontano complessivamente ad euro 375.126 e registrano un decremento di euro 10.341 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 385.467.

Voce contabile	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Altri ricavi e proventi	375.126	385.467	(10.341)
Totale	375.126	385.467	(10.341)

I "Contributi in c/impianti" sono stati rilevati nel conto economico alla voce "Altri Ricavi e Proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, di corrispondenti risconti passivi.

Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico-tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo, mentre il relativo contributo in c/impianti, calcolando sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

B6) Costi per materie prime, sussid., ecc.

I Costi per materie prime ammontano complessivamente ad euro 310.607 e registrano un incremento di euro 130.794 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 179.813.

B7) Costi per servizi

I Costi per servizi ammontano complessivamente ad euro 2.252.921 e registrano un incremento di euro 460.140 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 1.792.781.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

Voce contabile	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Utenze	147.855	136.506	11.349
Manutenzioni	275.823	76.799	199.024
Flusso dati telefonia	491.815	364.330	127.485
Pubblicità	227.805	183.638	44.167
Provvigioni	170.065	168.939	1.126
Collaborazioni esterne	194.685	202.949	(8.264)
Compenso amministratori	240.000	240.000	0
Compenso collegio sindacale	21.736	21.736	0
Consulenze e servizi esterni	121.262	89.446	31.816
Oneri bancari	49.468	31.486	17.982
Costi per servizi diversi	312.407	276.952	35.455
Totale	2.252.921	1.792.781	460.140

B8) Costi per godimento di beni di terzi

I Costi per godimento di beni di terzi ammontano complessivamente ad euro 3.698.975 e registrano un incremento di euro 43.775 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 3.655.200.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

Voce contabile	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Noleggio infrastrutture di rete	3.418.310	3.373.259	45.051
Canoni di locazione	195.278	171.190	24.088
Canoni di noleggio	70.325	74.241	(3.916)
Altri costi diversi	15.062	36.510	(21.448)
Totale	3.698.975	3.655.200	43.775

B9) Costi per il personale

I Costi per il personale ammontano complessivamente ad euro 2.327.206 e registrano un incremento di euro 385.276 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 1.941.930.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

I Costi per ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente ad euro 2.172.077 e registrano un incremento di euro 479.737 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 1.692.340.

B14) Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad euro 490.767 e registrano un incremento di euro 248.205 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 242.562.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

Voce contabile	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Utenze concessioni per Autorizzazioni Frequenze TLC	155.752	149.621	6.131
Perdite su crediti	*149.944	0	149.944
Contributi associativi	15.381	20.679	(5.298)
Imposta Imu	14.566	14.566	0
Imposta Tasi	1.105	1.099	6
Imposte e tasse diverse	30.130	11.305	18.825
Altri oneri diversi di gestione	123.889	45.292	78.597
Totale	490.767	242.562	248.205

* di cui euro 100.000 circa non ricorrenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 se conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d se conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Si da atto che nell'esercizio in esame, sebbene limitati, sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, costituiti dai dividendi percepiti dalla società partecipata "Banca Valsabbina Scpa" (euro 18).

Commento

C16) Altri proventi finanziari

Gli Altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad euro 47.883 e registrano un incremento di euro 18.453 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 29.430.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

Voce contabile	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	2.069	5.158	(3.089)
Contributi c/esercizio L. Sabatini	30.869	15.435	15.434
Sconti finanz. pronta cassa su pagamenti	14.927	8.498	6.429
Proventi finanziari diversi	18	339	(321)
Totale	47.883	29.430	18.453

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli Interessi ed altri oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 101.455 e registrano un incremento di euro 22.851 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 78.604.

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

Voce contabile	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi passivi su mutui	30.802	34.142	(3.340)
Interessi passivi su finanziamenti	64.608	40.076	24.532
Oneri finanziari diversi	6.045	4.386	1.659
Totale	101.455	78.604	22.851

D19) Svalutazioni

Svalutazioni di partecipazioni

Le Svalutazioni di partecipazioni ammontano complessivamente ad euro 915 e registrano un decremento di euro 2.883 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 3.798.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicati gli importi che costituiscono la voce "Imposte Correnti, Differite e Anticipate":

Voce contabile	Ires	Irap	Valore al 31/12/2017
Imposte correnti	773.046	166.023	939.069
Totale imposte correnti	773.046	166.023	939.069
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	(5.317)	(1.659)	(6.976)
Totale imposte differite, anticipate	(5.317)	(1.659)	(6.976)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio	767.729	164.364	932.093

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Si ritiene doveroso precisare che nell'ambito delle variazioni del Capitale Circolante Netto, la società nel corso del 2016 ha beneficiato di un introito non ricorrente di euro 2.473.000 per il contributo a Fondo Perduto Bul Valsabbia a fronte degli investimenti specifici effettuati negli anni 2014 e 2015; nel 2017 i movimenti sono influenzati dall'esborso non ricorrente per l'acquisto del pacchetto "GEA Telecom" specificatamente dettagliato nella voce "Crediti Verso Altri", che presenta una posizione creditoria della prepagata ammontante al 31/12/2017 ad euro 956.000.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	45	1	48

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	240.000	21.736

Si rammenta inoltre che l'attività di Revisione Legale viene svolta dal Collegio Sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso alcuna azione nel corso dell'esercizio in esame.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguire si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Nello specifico trattasi dei "Canoni di Locazione Finanziaria" residui, relativi a contratti di leasing aventi ad oggetto apparecchiature elettroniche, attrezzature tecniche e autoveicoli (euro 91.990) nonché delle "Fidejussioni bancarie" (euro 192.603) e delle "Fidejussioni assicurative" (euro 390.450), rilasciate nell'interesse della società a favore di terzi, principalmente Enti Pubblici e correlate ai lavori di posa della "Fibra" sul suolo pubblico.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente si informa che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi d'interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS).

I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati.

In particolare esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura.

Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili.

Le operazioni in strumenti derivati ancora in essere al 31/12/2017 presentano le seguenti caratteristiche:

Istituto	Ubi Banca Spa	Ubi Banca Spa	Unicredit Spa
Riferim. Contratto	141822	162252	9273285
Finalità	Copertura	Copertura	Copertura
Valore Nozionale (31/12/2017)	1.000.000	1.883.200	700.000
Rischio Finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to Market	-9.359	-16.157	+1.448
Decorrenza	03/12/2014	17/07/2017	06/07/2016
Scadenza	29/09/2019	17/07/2024	30/06/2021

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Tutela della Privacy e protezione dei dati

In ottemperanza a quanto previsto dall'allegato "B" al D.Lgs. 196 del 30/06/2003 (Testo Unico sulla Privacy), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione di dati sensibili trattati con strumenti informatici, si da atto che la società "INTRED SPA" ha proseguito la sua attività per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 2.537.708:

- euro 126.885 alla riserva legale;
- euro 2.410.823 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Brescia, 16/03/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli

Presidente del C.d.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO INTRED S.P.A. al 31 dicembre 2017

Brescia 16/03/2018

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Per la Vostra società l'esercizio 2017 è stato un anno decisamente positivo. Il valore della produzione è aumentato del 24,4% (€ 2,9 milioni) rispetto all'anno precedente attestandosi ad € 14,78 milioni, contestualmente sono migliorati sensibilmente tutti gli indicatori economici intermedi: l'EBITDA: 39,6% della produzione pari ad € 5,85 milioni (è cresciuto del 44% rispetto al 2016); il risultato operativo (EBIT): 24% della produzione pari a € 3,52 milioni (è cresciuto del 49% rispetto al 2016); il risultato economico netto: 17,2% della produzione pari a € 2,54 milioni (è cresciuto del 55% rispetto al 2016); il CASH FLOW: 33% della produzione pari ad € 4,86 milioni (è cresciuto del 46% rispetto al 2016). Ulteriori indici sono poi evidenziati nelle tabelle che seguono.

Analizzando il mercato di riferimento della vostra azienda, si rileva che dal 2011 al 2016 gli operatori TLC di rete fissa hanno ridotto il fatturato di 3,82 miliardi di euro, -19,5%. La riduzione del fatturato si è concentrata maggiormente nei grandi operatori nazionali. Infatti, le aziende più piccole come INTRED, più dinamiche e focalizzate maggiormente sulla connettività a banda larga e ultralarga, nello stesso periodo, in controtendenza, sono riuscite ad aumentare le vendite. A conferma di quanto detto la crescita della vostra azienda nello stesso periodo (dal 2011 al 2016) è stata + 87%.

I Ricavi

INTRED è un operatore di telecomunicazioni di medie dimensioni, strutturato e ben organizzato dal punto di vista tecnico e commerciale. La flessibilità e la forte determinazione a conquistare nuove quote di mercato, unite alla rete proprietaria in fibra ottica molto capillare e di nuova generazione, consentono all'azienda di competere alla pari con i principali operatori del settore fornendo ai propri clienti una gamma completa di servizi: connettività in banda larga e ultralarga, connettività wireless, telefonia fissa, servizi cloud e connettività per l'utenza residenziale.

Connettività in banda larga

In questa categoria rientrano le connessioni ADSL e HDSL, dedicate all'utenza professionale, che consentono di erogare banda fino a 20 Mbps. Per questo tipo di collegamento si utilizza l'ultimo miglio in rame di Telecom Italia impiegando la tecnologia XDSL. Oggi è ancora il metodo di collegamento più diffuso in Italia, utilizzato da circa 15 anni e con una copertura vicina al 99% del territorio nazionale. Si prevede che nei prossimi 4/5 anni connessioni che si basano sulla fibra ottica (FTTC e FTTH) sostituiranno le connessioni in tecnologia XDSL. Nel 2017 tale famiglia di prodotti ha generato per INTRED il 7% del proprio fatturato, l'anno precedente era il 11%.

Connettività in banda ultra larga

La rete di accesso ad Internet si sta sviluppando con due diverse tecnologie: FTTH (fiber to the home), la fibra ottica viene portata direttamente fino all'utenza finale; FTTC (fiber to the cabinet), la fibra arriva fino all'armadio di strada e si utilizza il doppino di rame che parte dal cabinet di Telecom Italia (ultimo ottavo di miglio) per raggiungere l'utente finale con tecnologia VDSL2. Con questo tipo di servizio, che si sta affermando rapidamente sul territorio nazionale, INTRED ha generato nel 2017 il 30% del proprio fatturato, l'anno precedente era il 22%, mentre nel 2015 rappresentava solo il 13%.

Connettività RDSL (wireless)

Questo tipo di servizio viene erogato nelle aree non coperte adeguatamente con XDSL e fibra ottica o in aree che necessitano di connessioni di backup alternative al cavo. Con questo servizio la nostra società ha generato il 13% del fatturato del 2017.

Telefonia (fissa)

INTRED in qualità di Operatore Telefonico in possesso di Licenza Ministeriale OLO (Other Licensed Operators) offre e gestisce direttamente proprie numerazioni telefoniche oppure, in accordo alle delibere 35/10/CIR (Number Portability Pura) e 274/07/CONS (Attivazione e migrazione dei servizi d'accesso), può acquisire tali numerazioni da altri OLO e da Telecom Italia.

INTRED ospita in uno dei suoi Datacenter una propria centrale telefonica direttamente interconnessa con la rete telefonica nazionale, grazie alla quale eroga servizi telefonici mediante rete ULL proprietaria (Unbundling Local Loop), in WLR (Wholesale Line Rental) o in tecnologia VoIP (Voice over IP). Nel 2017 la quota di fatturato in capo ai servizi di telefonia fissa è stato pari al 12%.

EIR (servizi di telecomunicazioni per l'utenza residenziale)

Nel 2010, il management della società ha preso la decisione strategica di creare nella provincia di Brescia una rete fissa molto capillare di nuova generazione basata su fibra ottica. Tale iniziativa ha indotto INTRED ad entrare nel mercato residenziale delle TLC, fino a quel momento inesplorato, allo scopo di ottimizzare gli ingenti investimenti necessari per la realizzazione della suddetta rete proprietaria. In questa famiglia di prodotti sono comprese le connessioni ADSL, le connessioni RDSL, la telefonia fissa e connessioni in fibra ottica FTTC. Nel 2017 il fatturato generato da questa famiglia di prodotti è stato pari al 27% del totale.

Servizi per il micro business

Questa famiglia di prodotti comprende servizi di TLC (soprattutto telefonia, connettività ADSL e FIBRA) per utenza professionale molto piccola: tipicamente esercizi commerciali, artigiani e studi professionali. Nel 2017 i servizi per il micro business, in forte crescita, hanno prodotto per INTRED il 2% del proprio fatturato.

Servizi Cloud

Fin dalla nascita della sua nascita INTRED propone servizi di hosting (registrazione domini, email, web, ecc.), housing (ospitalità di server fisici presso i nostri datacenter) e server virtuali. Nel 2017 questi servizi hanno generato il 3% del fatturato della società.

Servizi Accessori

In questo raggruppamento sono compresi i servizi di noleggio apparecchiature (router e firewall), assistenza tecnica, canoni di indirizzi IP, vendita di hardware, ecc. Nel 2017 questi servizi hanno generato il 4% del fatturato di INTRED.

Investimenti

Gli investimenti del 2017 sono stati pari ad euro 5,49 milioni, concentrati essenzialmente sullo sviluppo della rete di accesso in fibra ottica nella modalità FTTH e FTTC, prevalentemente nel territorio delle province di Brescia, Bergamo e Mantova.

La parte preponderante degli investimenti nell'infrastruttura di rete di INTRED è costituita da immobilizzazioni materiali (79,5% del totale): opere civili per la posa delle reti in fibra ottica, attività normalmente commissionata ad imprese specializzate nelle TLC che realizzano abitualmente infrastrutture per vari operatori; cavi in fibra ottica di varie dimensioni, acquistati direttamente da produttori nazionali; armadi di strada e tombini, acquistati da produttori nazionali; apparecchiature elettroniche di rete acquistate da distributori nazionali ed internazionali (Huawei e Cisco Systems); beni inferiori a € 516, costituiti principalmente da apparati di terminazione delle connessioni, router e switch (Huawei, Cisco Systems, AVM, ecc.), acquistati da distributori nazionali ed internazionali e suscettibili di autonoma utilizzazione.

Un'altra parte importate degli investimenti è collocata nel capitolo delle immobilizzazioni immateriali (20,5% del totale): è costituita principalmente da acquisizioni di diritti d'uso, in modalità IRU (Indefeasible Right of Use – Diritto Irrevocabile d'Uso) della durata 15 anni, per fibra ottica spenta e/o cavidotti. Tali diritti sono stati acquisiti prevalentemente da Telecom Italia e da Infratel Italia (società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico). Con tali investimenti è stato possibile realizzare a costi contenuti e tempi relativamente rapidi infrastrutture di rete con una sensibile riduzione delle opere civili e le conseguenti tempistiche legate ai permessi degli enti competenti.

Marketing e comunicazione

Per quanto riguarda il marketing e la comunicazione, anche nel 2017 la società ha perseguito l'obiettivo di aumentare la notorietà del brand INTRED nella provincia di Brescia, posizionando l'azienda come realtà solida, specializzata e all'avanguardia in grado di meritarsi la fiducia del mercato, evidenziando come la posa di fibra ottica di proprietà sia un elemento distintivo strategico.

Importanti risorse sono state dedicate alle attività di marketing finalizzate alla diffusione del brand EIR nel mercato dell'utenza residenziale e del suo posizionamento valoriale, concentrandoci sulle caratteristiche in grado di differenziarci dai competitor nazionali, quali la territorialità e la trasparenza delle condizioni contrattuali, e di gettare le basi per la costruzione della Brand Awareness.

I mezzi di comunicazione utilizzati per promuovere le azioni di marketing sono stati diversi: maxi affissioni, pubblicazioni su quotidiani locali (Corriere della Sera, Giornale di Brescia e Brescia Oggi). Per la prima volta nel 2017 sono state fatte campagne di marketing sulla radio (Radio Viva FM, prima radio a livello locale) e sulla televisione (Teletutto, televisione bresciana più conosciuta), altre importanti risorse sono state investite in azioni promozionali nei social media come Facebook e Google

Previsioni per l'esercizio 2018

Le previsioni di crescita per il prossimo esercizio sono ampiamente positive.

Anche nel 2018 l'incremento dei ricavi sarà trascinato dalle vendite dei servizi in banda ultra larga e da EIR, come negli ultimi esercizi prevediamo invece un calo delle vendite per le connessioni a banda larga basate sul cavo in rame. La crescita dei ricavi sarà accompagnata da un ulteriore miglioramento dei risultati di bilancio e degli indicatori economici intermedi. Gli investimenti continueranno ad essere concentrati nello sviluppo della rete proprietaria, strumento fondamentale per generare un solido incremento dei ricavi per la Vostra società. Si investirà soprattutto nella rete di accesso FTTH e FTTC.

Fatti di particolare rilievo

La società ha preliminarmente intrapreso alcuni studi di fattibilità inerenti il compimento di un'operazione di accesso al mercato dei capitali al fine di accelerare ulteriormente lo sviluppo dell'attività sociale ivi inclusi l'ipotesi di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato alternativo del capitale. Al fine dell'approfondimento di tale analisi, la società ha conferito appositi incarichi ai consulenti coinvolti nel progetto che, qualora finalizzato, sarà comunque soggetto all'approvazione dei competenti Organi Societari.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	6.352.418	25,87 %	5.707.966	27,77 %	644.452	11,29 %
Liquidità immediate	1.087.843	4,43 %	1.905.960	9,27 %	(818.117)	(42,92) %
Disponibilità liquide	1.087.843	4,43 %	1.905.960	9,27 %	(818.117)	(42,92) %
Liquidità differite	5.264.575	21,44 %	3.802.006	18,49 %	1.462.569	38,47 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.718.236	19,21 %	3.366.867	16,38 %	1.351.369	40,14 %
Crediti immobilizzati a breve termine	49.225	0,20 %	64.889	0,32 %	(15.664)	(24,14) %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	497.114	2,02 %	370.250	1,80 %	126.864	34,26 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	18.205.876	74,13 %	14.849.745	72,23 %	3.356.131	22,60 %
Immobilizzazioni immateriali	3.735.240	15,21 %	2.940.400	14,30 %	794.840	27,03 %
Immobilizzazioni materiali	14.379.135	58,55 %	11.842.425	57,61 %	2.536.710	21,42 %
Immobilizzazioni finanziarie	50.560	0,21 %	34.807	0,17 %	15.753	45,26 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	40.941	0,17 %	32.113	0,16 %	8.828	27,49 %
TOTALE IMPIEGHI	24.558.294	100,00 %	20.557.711	100,00 %	4.000.583	19,46 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	15.119.132	61,56 %	13.651.496	66,41 %	1.467.636	10,75 %
Passività correnti	11.357.260	46,25 %	10.431.124	50,74 %	926.136	8,88 %
Debiti a breve termine	7.232.943	29,45 %	6.337.364	30,83 %	895.579	14,13 %
Ratei e risconti passivi	4.124.317	16,79 %	4.093.760	19,91 %	30.557	0,75 %
Passività consolidate	3.761.872	15,32 %	3.220.372	15,67 %	541.500	16,81 %
Debiti a m/l termine	3.258.594	13,27 %	2.770.072	13,47 %	488.522	17,64 %
Fondi per rischi e oneri	25.863	0,11 %	17.803	0,09 %	8.060	45,27 %
TFR	477.415	1,94 %	432.497	2,10 %	44.918	10,39 %
CAPITALE PROPRIO	9.439.162	38,44 %	6.906.215	33,59 %	2.532.947	36,68 %
Capitale sociale	3.810.000	15,51 %	3.810.000	18,53 %		
Riserve	3.091.454	12,59 %	1.460.207	7,10 %	1.631.247	111,71 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	2.537.708	10,33 %	1.636.008	7,96 %	901.700	55,12 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	24.558.294	100,00 %	20.557.711	100,00 %	4.000.583	19,46 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	51,82 %	46,40 %	11,68 %
Banche su circolante	88,33 %	82,66 %	6,86 %
Indice di indebitamento	1,60	1,98	(19,19) %
Quoziente di indebitamento finanziario	0,55	0,63	(12,70) %
Mezzi propri su capitale investito	38,44 %	33,59 %	14,44 %
Oneri finanziari su fatturato	0,70 %	0,68 %	2,94 %
Indice di disponibilità	55,93 %	54,72 %	2,21 %
Margine di struttura primario	(8.725.773)	(7.911.417)	10,29 %
Indice di copertura primario	0,52	0,47	10,64 %

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Margine di struttura secondario	(4.963.901)	(4.691.045)	5,82 %
Indice di copertura secondario	0,73	0,68	7,35 %
Capitale circolante netto	(5.004.842)	(4.723.158)	5,96 %
Margine di tesoreria primario	(5.004.842)	(4.723.158)	5,96 %
Indice di tesoreria primario	55,93 %	54,72 %	2,21 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.776.841	100,00 %	11.875.812	100,00 %	2.901.029	24,43 %
- Consumi di materie prime	310.607	2,10 %	179.813	1,51 %	130.794	72,74 %
- Spese generali	5.951.896	40,28 %	5.447.981	45,87 %	503.915	9,25 %
VALORE AGGIUNTO	8.514.338	57,62 %	6.248.018	52,61 %	2.266.320	36,27 %
- Altri ricavi	375.126	2,54 %	385.467	3,25 %	(10.341)	(2,68) %
- Costo del personale	2.327.206	15,75 %	1.941.930	16,35 %	385.276	19,84 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.812.006	39,33 %	3.920.621	33,01 %	1.891.385	48,24 %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.172.077	14,70 %	1.692.340	14,25 %	479.737	28,35 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	3.639.929	24,63 %	2.228.281	18,76 %	1.411.648	63,35 %
+ Altri ricavi	375.126	2,54 %	385.467	3,25 %	(10.341)	(2,68) %
- Oneri diversi di gestione	490.767	3,32 %	242.562	2,04 %	248.205	102,33 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	3.524.288	23,85 %	2.371.186	19,97 %	1.153.102	48,63 %
+ Proventi finanziari	47.883	0,32 %	29.430	0,25 %	18.453	62,70 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	3.572.171	24,17 %	2.400.616	20,21 %	1.171.555	48,80 %
+ Oneri finanziari	(101.455)	(0,69) %	(78.604)	(0,66) %	(22.851)	29,07 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI	3.470.716	23,49 %	2.322.012	19,55 %	1.148.704	49,47 %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE						
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(915)	(0,01) %	(3.798)	(0,03) %	2.883	(75,91) %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.469.801	23,48 %	2.318.214	19,52 %	1.151.587	49,68 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	932.093	6,31 %	682.206	5,74 %	249.887	36,63 %
REDDITO NETTO	2.537.708	17,17 %	1.636.008	13,78 %	901.700	55,12 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	26,88 %	23,69 %	13,47 %
R.O.I.	14,82 %	10,84 %	36,72 %
R.O.S.	24,47 %	20,64 %	18,56 %
R.O.A.	14,35 %	11,53 %	24,46 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	3.571.256,00		
E.B.I.T. INTEGRALE	3.571.256,00	2.396.818,00	49,00 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischi finanziari

In particolare per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischio di credito e concentrazione: la massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante.

L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale ed il fondo svalutazione crediti in essere al termine dell'esercizio è ritenuto congruo per coprire tale tipologia di rischio.

Al 31 dicembre 2017 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti (soci, cooperative, società ed enti pubblici).

Rischio di tasso di cambio: la società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza l'Euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni.

Rischio tasso d'interesse: la Società è soggetta a rischi finanziari originati dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse essendovi in essere al 31 dicembre 2017 affidamenti di natura bancaria. Relativamente all'utilizzo di tali affidamenti a breve per l'attività gestionale corrente, essi sono regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti e non è ritenuto significativo il rischio derivante dalla variazione dei relativi tassi di interesse.

La società, come richiamato ed esplicitato in nota integrativa, ha sottoscritto contratti derivati sotto forma di "interest rate cap".

Si precisa inoltre che non ha in essere operazioni di finanziamento a breve, medio o lungo termine nei confronti di società controllate e collegate.

Rischi strategici

Il settore delle Telecomunicazioni è caratterizzato da rapide evoluzioni tecnologiche finalizzate a fornire ai clienti connessioni sempre più performanti con prezzi molto concorrenziali. L'azienda, per mantenere sua competitività deve prevedere in anticipo tali evoluzioni tecnologiche al fine di pianificare per tempo gli opportuni investimenti necessari per fornire prodotti e servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela.

I risultati ottenuti in questi ultimi anni dimostrano la bontà delle scelte imprenditoriali sugli investimenti, indirizzati prevalentemente verso le tecnologie di rete FTTC/FTTH. Confidiamo che tali investimenti, che continueranno ad essere sviluppati anche nei prossimi 3/4 anni, possano garantire una crescita continua fino al 2021/2022.

Rischi operativi

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo.

I rischi operativi inerenti al nostro business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare

correttamente le transazioni, perdite di dati critici commercialmente sensibili e guasti nei sistemi e/o nelle piattaforme di rete.

La società si è dotata di un modello organizzativo per prevenire e limitare i suddetti rischi.

Rischio ambientale e di sicurezza sul lavoro: la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa lavoristica e di sicurezza sul lavoro, con costante attenzione alla formazione. INTRED attribuisce alla sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro importanza primaria nell'ambito delle proprie strategie e dei propri obiettivi aziendali.

Rischio Paese: tenuto conto della totale concentrazione del fatturato in Italia (a bassa rischiosità), della tipologia dei servizi offerti, non si ravvisano aree di attività con profili di rischio e/o rendimento che necessitino di una particolare informativa.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informazioni attinenti all'ambiente

Non ci sono particolari informazioni in relazione all'ambiente

Si precisa comunque che la Società non è stata dichiarata colpevole né è stata chiamata a rispondere di alcun addebito in relazione a danni causati all'ambiente.

Informazioni attinenti al personale

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione e la ricerca dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono patrimonio prezioso che la società intende preservare e, possibilmente, incrementare.

Nel corso dell'esercizio non è avvenuto nessun infortunio sul lavoro che abbia comportato lesioni gravi o per il quale sia stata accertata una responsabilità aziendale e la società non ha ricevuto alcun addebito in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o per cause di mobbing.

I costi per il personale sono aumentati del 20%, attestandosi ad € 2,33 milioni, equivalenti al 15,7% della produzione (nel 2014 l'incidenza era del 21,5%, nel 2015 era del 18%, mentre nel 2016 è stata del 16,4%). In questo capitolo di spesa sono contenuti i costi dei dipendenti diretti e dei lavoratori interinali che complessivamente nel 2017 sono stati mediamente

49,52 unità (Full Time Equivalent – FTE). La produzione per dipendente in questi ultimi anni è migliorata sensibilmente: euro 236 mila del 2015, euro 265 mila del 2016 ed euro 298 mila del 2017.

Anche nel corso del 2017 la società ha dedicato particolare attenzione alla formazione del personale. Sono stati tenuti corsi tecnici interni e/o tramite società di formazione specializzate nel networking con particolare focalizzazione su apparati di Cisco Systems. Anche per il personale commerciale e di assistenza pre/post vendita l'azienda ha organizzato corsi di formazione con la presenza di docenti specializzati.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Nello specifico la vostra società nel corso dell'esercizio 2017, soprattutto per sostenere i suddetti investimenti, ha svolto attività di ricerca e sviluppo di base ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno finanziario sia per il personale interno coinvolto che per le collaborazioni, consulenze e materiali utilizzati per prove e sperimentazioni. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sui processi dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso,

come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e dalla crescita degli indicatori economici.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi d'interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS).

I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati.

In particolare esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura.

Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Sede Amministrativa: Via P. Tamburini n. 1 – Brescia (BS)

Sede Tecnica: Via Triumplina n. 235 – Brescia (BS).

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Brescia, 16 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli

Presidente del C.d.A.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO INTRED S.P.A. al 31 dicembre 2017

- A) *Relazione del Collegio Sindacale quale revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*
- B) *Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*

All'Assemblea degli Azionisti della Intred S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Intred S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Intred S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che non abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il

nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Intred S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Intred S.p.A. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio della Intred S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Intred S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. non si rilevano valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 10 anni.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Si precisa, inoltre, che il Collegio Sindacale è stato coadiuvato dal nuovo CFO assunto dalla società ad inizio 2018 in aggiunta all'abituale organico anche per supportare i piani di sviluppo menzionati nella relazione sulla Gestione da parte dell'Organo Amministrativo.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 4 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Adalberto Salvi - Presidente

Salvatore Capatori – Sindaco effettivo

Vittorio Giongo – Sindaco effettivo



INTRED S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

Agli azionisti della
INTRED S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della INTRED S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società INTRED S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale *ex art. 2409-bis* del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Brescia, 4 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.


Edoardo Vallazza
Socio